



FOGLIETTO

20

2014

2015

DELLA SETTIMANA

www.parrocchiagrignasco.org

facebook: "Parrocchie Grignasco"

Un mese dedicato a Maria

spillo del "don"

Da qualche giorno è iniziato il mese di Maggio, mese Mariano per eccellenza. Un legame del tutto particolare unisce la nostra comunità in quanto la chiesa parrocchiale di Grignasco è dedicata proprio Maria Vergine Assunta.

Maria per i cristiani è un modello da imitare per la sua capacità di ascolto profondo della Parola di Dio, di meditazione della vita, di accoglienza del mistero di Dio, di capacità di affidarsi nella fede al Signore. Chiediamo al Signore, attraverso di Lei, di far nostro questo stile di vita, Lui che l'ha consegnata ai discepoli come Madre.

Maria è anche segno di sicura speranza per tutti noi. Quello che accade in Lei, per Grazia di Dio, è ciò che il Signore vuole realizzare per la nostra vita: condirci alla piena comunione con il Padre. In questi prossimi giorni la recita del S. Rosario incomincerà ad essere itinerante tra le chiese delle frazioni e le case.

Al termine del mese di Maggio, con la processione della statua delle Madonna per le vie del paese, verrà consegnata la statua della Madonna della Misericordia ad una famiglia che è stata benedetta dal card. Giovanni Lajolo durante il pellegrinaggio a Sant'Euseo. Questa statua passerà di casa in casa, sarà Maria a fare visita alle nostre famiglie. All'interno del contenitore che la custodisce ci saranno alcune indicazioni per spiegare il significato del gesto, per aiutarci nella preghiera, per "accordare" con la nostra vita questo appuntamento con Maria.

Buon cammino con Maria a tutti.

LETTURE: At 10, 25-27. 34-35. 44-48; Sal 97; 1 Gv 4, 7-10; Gv 15, 9-17

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Una pagina di Giovanni in cui pare custodita l'essenza del cristianesimo, le cose determinanti della nostra fede. C'è un fluire, un fiume grande d'amore che scorre dal cielo, dal Padre al Figlio, dal Figlio a noi. Come la linfa nella vite, come il sangue nelle vene. Il Vangelo mi dà una certezza: l'amore non è un sentimento, qualcosa prodotto da me, un mio desiderio, è una realtà. L'amore è. Come il Padre ha amato me, io ho amato voi, rimanete in questo amore. Rimanete, dimorate, abitate, non andatevene. L'amore è reale come un luogo, un continente, una tenda, ci puoi vivere dentro. È la casa in cui già siamo, come un bimbo nel grembo della madre: non la vede, ma ha mille segni della sua presenza che lo nutre, lo scalda, lo culla:



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Iride*

«il nostro problema è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (P. Vannucci). L'amore è, ed è cosa da Dio: amore unilaterale, amore a prescindere, asimmetrico, incondizionato. Che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. Il nostro compito è decidere se rimanere o no in questo amore. Ma perché farlo? Gesù risponde: perché la vostra gioia sia piena. Il Vangelo è da ascoltare con attenzione, ne va della nostra gioia. Che poi è un sintomo: ti assicura che stai camminando bene, sulla via giusta. L'amore è da prendere sul serio, ne va della nostra felicità. Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato. Non semplicemente: amate. Non basta amare, potrebbe essere solo un fatto consolatorio, una forma di possesso o di potere. Ci sono anche amori violenti e disperati. Aggiunge: amatevi gli uni gli altri. In un rapporto di comunione, un faccia a faccia, una reciprocità. Non si ama l'umanità in generale, si amano le persone ad una ad una. E poi offre la parola che fa la differenza cristiana: amatevi come io vi ho amato. Lo specifico del cristiano non è amare, questo lo fanno in molte persone, in molti modi. Ma è amare come Cristo, che cinge un asciugamano e lava i piedi ai suoi; che non manda mai via nessuno; che mentre io lo ferisco, mi guarda e mi ama. Come lui si è fatto canale dell'amore del Padre, così ognuno farsi vena non ostruita, canale non intasato, perché l'amore scenda e circoli nel corpo del mondo. Se ti chiudi, in te e attorno a te qualcosa muore, come quando si chiude una vena nel corpo. E la prima cosa che muore è la gioia. Voi siete miei amici. Non più servi, ma amici. Parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. L'amicizia che non si impone, non si finge, non si mendica (Michele Do), dice gioia e uguaglianza. Amicizia, umanissimo rito che è teologia, che parla di Dio, e nel farlo conforta la vita, allo stesso modo in cui ne parlava Gesù: amico è un nome di Dio.

Casa Parrocchiale via Iannetti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Sacramenti

Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica



275. Come viene chiamato questo Sacramento? (1332)

L'insondabile ricchezza di questo Sacramento si esprime con diversi nomi, che evocano suoi aspetti particolari. I più comuni sono: Eucaristia, Santa Messa, Cena del Signore, Frazione del pane, Celebrazione eucaristica, Memoriale della passione, della morte e della risurrezione del Signore, Santo Sacrificio, Santa e Divina Liturgia, Santi Misteri, Santissimo Sacramento dell'altare, Santa Comunione.

276. Come si colloca l'Eucaristia nel disegno divino della salvezza? (1344)

Nell' Antica Alleanza l'Eucaristia è preannunziata soprattutto nella cena pasquale annuale, celebrata ogni anno dagli Ebrei con i pani azzimi, a ricordo dell'improvvisa e liberatrice partenza dall'Egitto. Gesù l'annuncia nel suo insegnamento e la istituisce celebrando con i suoi Apostoli l'Ultima Cena durante un banchetto pasquale. La Chiesa, fedele al comando del Signore: «Fate questo in memoria di me» (1 Cor 11,24), ha sempre celebrato l'Eucaristia, soprattutto la domenica, giorno della risurrezione di Gesù.

277. Come si svolge la celebrazione dell'Eucaristia? (1355)

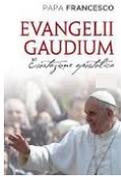
Si svolge in due grandi momenti, che formano un solo atto di culto: la liturgia della Parola, che comprende la proclamazione e l'ascolto della Parola di Dio; la liturgia eucaristica, che comprende la presentazione del pane e del vino, la preghiera o anafora, che contiene le parole della consacrazione, e la comunione.

L'angolo della generosità di Grignasco (aprile)

Offerte messe festive e feriali	€ 1237,00
Offerte messe a San Rocco	€ 112,00
Offerte messa caduti	€ 50,00
Candele votive	€ 422,00
Caritas	€ 189,00
Ofal (giornata del Malato)	€ 293,00
Attività parrocchiali	€ 35,00
Battesimi	€ 150,00
Funerali	€ 100,00
Offerte Parrocchia	€ 1197,58
Offerte Oratorio	€ 100,00

Serata pro Fondo Edo Tempia organizzata dai priori di Sant'Agata € 557,00

Giornata Missionaria (Aifo) € 215,10



Evangelii Gaudium

Papa Francesco

52. L'umanità vive in questo momento una svolta storica che possiamo vedere nei progressi che si producono in diversi campi. Si devono lodare i successi che contribuiscono al benessere delle persone, per esempio nell'ambito della salute, dell'educazione e della comunicazione. Non possiamo tuttavia dimenticare che la maggior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo vivono una quotidiana precarietà, con conseguenze funeste. Aumentano alcune patologie. Il timore e la disperazione si impadroniscono del cuore di numerose persone, persino nei cosiddetti paesi ricchi. La gioia di vivere frequentemente si spegne, crescono la mancanza di rispetto e la violenza, l'iniquità diventa sempre più evidente. Bisogna lottare per vivere e, spesso, per vivere con poca dignità. Questo cambiamento epocale è stato causato dai balzi enormi che, per qualità, quantità, velocità e accumulazione, si verificano nel progresso scientifico, nelle innovazioni tecnologiche e nelle loro rapide applicazioni in diversi ambiti della natura e della vita. Siamo nell'era della conoscenza e dell'informazione, fonte di nuove forme di un potere molto spesso anonimo.

53. Così come il comandamento "non uccidere" pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire "no a un'economia dell'esclusione e della iniquità". Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa. Questo è esclusione. Non si può più tollerare il fatto che si getti il cibo, quando c'è gente che soffre la fame. Questo è iniquità. Oggi tutto entra nel gioco della competitività e della legge del più forte, dove il potente mangia il più debole. Come conseguenza di questa situazione, grandi masse di popolazione si vedono escluse ed emarginate: senza lavoro, senza prospettive, senza vie di uscita. Si considera l'essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello "scarto" che, addirittura, viene promossa...

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI MAGGIO

S9		17.00	S. Rocco	Def. Luigi e Ida Borgato. Def. Ornella e Silvano. Def. Ramaciotti Felice. Def. Fam. Giuliano Pasquale. Def. Fam. Tegola Lucia. Def. Fam. Di Stasi Francesco. Def. Fam. Delfino Luigi, Def. Ada e Antonio Boca, Def. Giovanni Sagliaschi [i nipotij]
			M.V. Assunta	
D10	VI P.	07.30	Monastero	
		11.00	Santuario di Boca	Pellegrinaggio Grignasco - Ara di ringraziamento
L11		18.00	Monastero	Def. Alberto Davide
		09.30	C. Ricovero Sella	Def. Maria Cacciami Stefanelli
M12		18.00	Monastero	Def. Luciano
		18.00	Monastero	Def. Rosa e Maria Gilardi
G14	S. Mattia	18.00	Monastero	Def. Arigazzi Mariuccia [il marito e i figli]
		17.00	San Grato - Ara	Def. Sala Carla
V15		18.00	Monastero	Def. Virgilio e Mariuccia
		17.00	S. Rocco	Def. Roberto. Def. Prone Guido. Def. Nino Mori e Santina, Giovanni Ferro.

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

	18.00	M.V.Assunta	Def. Valmacco Maria, Def. Benvenuta Arturo Francione, Def. Borelli Agostino
D17	07.30	Monastero	
	09.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosalli Silvio e Bovone Vittorina
	11.00	M.V.Assunta	per la comunità - Prime Comunioni
L18	18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Di Mella
M19	09.30	C. di Riposo - Sella	
	18.00	monastero	Deff. Ornella Delmazio e Santina.
M20	18.00	Monastero	Def. Rosa
G21	18.00	Monastero	Deff. Brugo Giovanni, Elvira, Attilio e Angela Cavagliano
V22	17.00	San Grato - Ara	def. Tonetti Vittorio
	18.00	Monastero	Def. Lina Travagliani.
S23	17.00	S. Rocco	Deff. Mora Angela e Figli Cantoia. Deff. Giacomo e Romilda.
	18.00	M.V.Assunta	
	07.30	Monastero	
D24	09.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosetti Renato, Covini Daria e Tosetti Germana
	11.00	M.V.Assunta	per comunità

e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.



Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla

Le nuove famiglie: generare nella fede. Cura dei primi anni di vita coniugale

La fede cristiana deve saper dire parole sapienti per questa stagione della vita.

Appartiene ai primi anni del matrimonio anche l'esperienza di mancanza, d'indigenza, talvolta persino di logoramento.

Occorre prendere ritmo anche nei gesti dell'amore, accompagnarli con i momenti simbolici della parola, dell'attenzione, del riposo, della festa, dell'apertura a un servizio alla comunità e al bisogno dei fratelli. In una parola, l'inizio della vita a due richiede di distendersi nel tempo.

Si può offrire una regola semplice ma importante: l'unità di misura delle nostre emozioni e della nostra esperienza non può avere l'orizzonte ristretto di una giornata, ma deve guardare alla settimana o forse a un periodo più grande.

Dentro questo sguardo devono stare insieme la tenerezza e l'attesa, la parola e il silenzio, la gioia e la fatica, il divertimento e il lavoro, la cura della casa e l'apertura verso gli altri. La fisiologia dell'inizio della vita a due sta nella giusta armonia di questi aspetti.

La *generazione dei figli* irrompe come una forza travolgente nei primi anni di vita a due. È l'evento sorprendente della nascita del bimbo.

È un'esperienza che tocca nel profondo la vita della coppia nei primi anni del matrimonio e che può correre il rischio persino di oscurare, tanto è piena di emozioni, l'altra nascita che abbiamo descritto sinora, quella alla vita "insieme".

Tra le due nascite, però, c'è una profonda continuità: la *communio vitae* (comunione della vita) tra gli sposi è così reale, corporea e profonda, che fiorisce nel frutto della comunione che è il figlio.

Finito il rodaggio, trovato il ritmo comune, subito s'affaccia per istinto di natura, ma anche come esigenza profonda, alla mente degli sposi il *pensiero del figlio*. ...



Filotea

San Francesco di Sales

La ragione richiede che quando commettiamo errori ne siamo dispiaciuti e rammaricati, ma non che ne proviamo un dispiacere distruttivo e disperato, carico di dispetto e di collera.

E in questo molti sbagliano grossolanamente perché si mettono in collera, poi si infuriano perché si sono infuriati, diventano tristi perché si sono rattristati, e si indispettiscono perché si sono indispettiti. C'è di più: queste collere e amarezze contro se stessi portano all'orgoglio e sono soltanto espressione di amor proprio, che si tormenta e si inquieta per le imperfezioni. Il dispiacere che dobbiamo avere per le nostre mancanze deve essere sereno, ponderato e fermo.

Devi credermi, Filotea: le osservazioni di un papà, se fatte con dolcezza e cordialità, hanno molta più efficacia per correggere il figlio, della collera e delle sfuriate.

La stessa cosa avviene quando il nostro cuore è caduto in qualche colpa: se lo riprendiamo con osservazioni dolci e serene e gli dimostriamo più compassione che passione, lo incoraggiamo a correggersi e il pentimento sarà molto più profondo.

Io procederei con parole come le seguenti: Coraggio, mio povero cuore, eccoci caduti nella trappola da cui avevamo promesso di stare lontano; rialziamoci e liberiamocene per sempre, invociamo la misericordia di Dio e speriamo in essa; d'ora in poi ci darà la sua assistenza per renderci più decisi, rimettiamoci in cammino con umiltà. Coraggio, d'ora in poi stiamo in guardia, Dio ci aiuterà, ce la faremo. E su questa correzione costruiamo un solido e fermo proposito di non ricaderci più".

Rialza dunque dolcemente il tuo cuore quando cade, umiliati grandemente davanti a Dio, ma non meravigliarti della tua caduta: è naturale che l'infermità sia malata, che la debolezza sia debole, e la miseria sia misera.

Disprezza con tutte le forze l'offesa che Dio ha ricevuto da te e, con coraggio e fiducia nella sua misericordia, rimettiti nel cammino della virtù, che avevi abbandonato.

LETTURE: At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

L'ascensione del Signore è una festa difficile: come far festa per una persona cara che ci lascia? Ma Gesù non se ne è andato, se non dai nostri sguardi. Non è andato in alto, ma avanti; assente e più presente che mai. Egli è il Vicino-lontano (Margherita Porete): oltre il cielo e dentro tutte le creature, alto e più intimo a me di me stesso. «Ascensione non è un percorso cosmico geografico ma è la navigazione del cuore che ti conduce dalla chiusura in te all'amore che abbraccia l'universo» (Benedetto XVI).

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura». Le ultime parole del Signore ci permettono di gettare uno sguardo sul cuore di Gesù, sulla sua passione più grande: dare vita ad ogni creatura, in ogni angolo della terra. E per farlo sceglie creature imperfette, dalla fede fragile. Come noi, come me. Infatti se io dovessi dire del Vangelo solo ciò che riesco a vivere, dovrei tacere subito. Ma io non annuncio me stesso e le mie conquiste,

bensì una parola che mi ha rubato il cuore, un Signore che mi ha convinto e mi ha sedotto, mi ha legato a sé e legandomi mi



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Maria Teresa*

ha liberato. Annuncio un progetto verso cui cammino e che spero di riuscire, un giorno, a vivere.

Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli Apostoli: Annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, assoggettate, ma semplicemente proclamate. Non la soluzione di tutti i problemi, non una risposta a tutto, ma il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, forza ascensionale del cosmo.

Il versetto che chiude il Vangelo di Marco apre il mio Vangelo: Il Signore operava insieme con loro. Il verbo greco suona così: Il Signore agiva in sinergia con loro, era parte della loro energia. Molte volte ho udito un'espressione che suonava come lamento: con le mie sole forze non ce la farò mai! Ma parlare di sole mie forze è una frase senza senso cristiano. Perché io non sono mai con le mie sole forze, c'è sempre in me forza della mia forza, pace della mia pace, radice delle mie radici, sempre c'è, intrecciata alla mia debolezza la forza di Cristo. Il Vicino-lontano è la forza del cuore. Bella definizione di Gesù offerta oggi dal Vangelo: Il Signore è energia che opera con i credenti. Cristo opera con te, in ogni gesto di bontà, in ogni parola fresca e viva; costruisce con te quando costruisci pace.

E partirono e predicarono dappertutto. Il Signore chiama gli undici a questa navigazione del cuore, li spinge a pensare in grande a guardare lontano: il mondo è tuo.

Perché crede in loro, crede nell'uomo. Ha fiducia in me, più di quanta ne abbia io stesso; sa che riusciremo a contagiare di Spirito e di nascite chi ci è affidato.

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Confessioni

B.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente data e ora dell'incontro, oppure il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 il "don" sarà presente presso l'ufficio parrocchiale.

Appuntamenti di Maggio

Domenica 10

Pellegrinaggio Grignasco e Ara
al Santuario di Boca di
ringraziamento per l'anno pastorale.

Ara: Partenza a piedi alle ore 8.00
dal Pozzo; ore 8.30 da P.za Cacciami.

Ritrovo al ponte alle 10.30
per chi arriva con mezzi propri.
Arrivo al Santuario. Seguirà alle ore
11.00 la celebrazione della Messa.

Nel pomeriggio visita guidata
organizzata dall'Unesco secondo
il programma sul manifesto

Domenica 17

Ore 11.00 M.V. Assunta
S. Messa Prime Comunioni

Ore 15.00 Oratorio San Giustino in-
contro organizzato dall'Azione Catto-
lica Diocesana aperto a tutti sul tema:
"Siamo tutti nati per risplendere"
(N. Mandela)

Ore 16.00 M.V. Assunta
Battesimo di Piemontese Vittoria

Domenica 24

Ore 11.00 M.V. Assunta
con la S. Messa ha inizio l'incontro
Post Corso Matrimoniale che conti-
nuerà presso l'Oratorio San Giustino

Ore 21.00 M.V. Assunta
Gaudete, Festival Internazionale
di Musica Antica:
"Accorde Ensemble &
Cantores Mundi"

Rosario del mese di Maggio

Da lunedì a venerdì
rosario presso la
chiese

M. V. Assunta
(eccetto quando
previsto in un luogo
nelle vicinanze);
San Rocco; San
Grato (Ara).



Lunedì 11 maggio:
Chiesa del Monastero

Martedì 12 maggio:
Ca' D'Alisa

Mercoledì 13 maggio:
Casa Parrocchiale

Lunedì 18 maggio
Iulini Gianna, via Volta 50

Martedì 19 maggio
Fam .Ralici in fraz. Garodino
località Gibellina,1

Mercoledì 20 maggio
Chiesetta Alpini a Carola

Giovedì 21 maggio
Fam. Barbero, P.za della
Chiesa Vecchia

Venerdì 22 maggio
Isella a seguire pizzata presso
l'Agriturismo Ca' dal Martinett
e Chiesa del Monastero